

Caseario. I prodotti d'origine riconoscono alle stalle un prezzo maggiorato - Nei primi sette mesi dell'anno export a 518 milioni

Formaggi Dop traino al latte di qualità

Emanuele Scarci
MILANO

Il fatturato all'origine dei formaggi lombardi supera un miliardo e buona parte del sistema lattiero caseario si regge essenzialmente sul maggior prezzo del latte riconosciuto ai formaggi **Dop**: il dato è stato fornito ieri da Latteitalia nel corso della seconda edizione di "Carrello dei formaggi **Dop**" (finanziata dal ministero delle Politiche agricole) svoltasi ieri a Milano. «In Lombardia - ha detto Giovanni Rossi, presidente di Latteitalia - attorno al grana padano, al parmigiano reggiano, al provolone e altre **Dop** ruota un'economia composta da 8mila addetti, 150 cooperative e centri di raccolta

e decine di imprese a capitale privato che esportano».

In Italia sono registrati 44 formaggi a denominazione geografica su 246 tutelati. In Lombardia i **Dop** sono undici: grana padano, parmigiano reggiano, bitto, formaggella del Luinese, formai de mut, gorgonzola, provolone Valpadana, quartiolo, salva cremasco, taleggio e Valtellina casera.

La società d'analisi Clal calcola che nei primi sette mesi del 2012 l'Italia ha esportato formaggi per 1,14 miliardi di euro (+4,4%), di cui 517,6 milioni (+2,23%) dei principali formaggi **Dop**. E sull'export dei **Dop** grana padano e parmigiano reggiano pesano per circa il 90 per cento.

Il 30% del latte prodotto in

Lombardia viene acquistato dai produttori di formaggio **Dop** che riconoscono agli allevatori un prezzo maggiorato del 20-30% rispetto ai 38 centesimi del prezzo ufficiale. «Questa differenza - aggiunge Rossi - permette di tenere in piedi le aziende e di incentivare la produzione di latte di qualità. Perché vivere solo con il prezzo riconosciuto dalle industrie agli allevatori significherebbe chiudere per sempre: quando si chiude la stalla poi non basta girare la chiave per riavviarla».

Sulla stessa scia Lorenzo Cerri, presidente delle Centrali produttori latte Lombardia: «Dobbiamo spingere le produzioni **Dop** - spiega - con il nostro latte, un prodotto di qualità che

non sarà mai competitivo con il latte importato dal Nord Europa, mirato a produrre burro e latte scremato in polvere, che sconta bassi prezzi di produzione, a iniziare dall'energia».

L'obiettivo di "Carrello dei formaggi **Dop**" è appunto quello di diffondere una cultura alimentare e gastronomica nonché sensibilizzare i ristoratori e i consumatori verso il consumo dei formaggi tipici e tradizionali. «Rendo atto al ministro Catania - conclude Rossi - per avere supportato il nostro sforzo a difesa dei formaggi di qualità, come dimostrano i risultati raggiunti a livello europeo, con l'introduzione della programmazione produttiva per i formaggi a denominazione tutelata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

